

Parrocchia Gesù Risorto - Via Crucis del 19 Febbraio 2021  
Meditazioni dei Gruppi Parrocchiali su "La Cura"

**I STAZIONE (Gruppo Liturgico)**  
**GESU' NELL'ORTO DEGLI ULIVI**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO** (Mc 14, 32-36)

*GIUNSERO INTANTO AD UN PODERE CHIAMATO GETSEMANI, ED EGLI DISSE AI SUOI DISCEPOLI: "SEDETEVI QUI, MENTRE IO PREGO". PRESE CON SE' PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI E COMINCIO' A SENTIRE PAURA E ANGOSCIA. GESU' DISSE LORO: "LA MIA ANIMA E' TRISTE FINO ALLA MORTE. RESTATE QUI E VEGLIATE". POI, ANDATO UN PO' INNANZI, SI GETTO' A TERRA E PREGAVA CHE, SE FOSSE POSSIBILE, PASSASSE DA LUI QUELL'ORA.*

**MEDITAZIONE:**

Per entrare nel dolore degli altri è necessario attraversare il proprio dolore e fare in modo che esso diventi la sorgente di un'empatia profonda. È questa l'unica via efficace attraverso la quale è possibile prendere in carico una sofferenza e alleggerirla, portarla insieme, almeno per un tratto, "compatirla" nella sua accezione etimologica ossia sentirla insieme e, insieme, così, dalla stessa visuale cercare di scorgere la luce oltre la tenebra.

La compassione è uno dei sentimenti centrali che deve animare la cura, il prendersi cura. Il buon samaritano, infatti, passando accanto all'uomo percosso e sofferente lasciato a terra dai briganti "lo vide", dunque ne fu consapevole, si accorse della sua sofferenza, fino a provarne compassione. Ogni volta che ci accostiamo a qualcuno l'avvicinarsi stesso, lo stare in prossimità, non è mai neutro, poiché nessuna relazione umana autentica può essere neutrale. Ogni incontro che sia davvero tale inevitabilmente ci modifica. In quel contatto si giocano le fragilità e la forza di entrambe le persone che entrano in relazione e che, grazie all'incontro, mutano e si spostano dalla propria prospettiva per meglio comprendere quella dell'altro. (Formazione dei Ministri Straordinari della Comunione)

**PREGHIERA:**

Padre, con la grazia del tuo Santo Spirito,  
donaci la forza di vegliare e pregare con Gesù nel suo combattimento contro il male.  
La partecipazione alle sue sofferenze ci faccia sperimentare nella debolezza la potenza della sua risurrezione.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**II STAZIONE (Gruppo Liturgico)**  
**GESU' TRADITO DA GIUDA, E' ARRESTATO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO** (Mc 14, 43-46)

*E SUBITO, MENTRE ANCORA PARLAVA, ARRIVO' GIUDA, UNO DEI DODICI, E CON LUI UNA FOLLA CON SPADE E BASTONI MANDATA DAI SOMMI SACERDOTI, DAGLI SCRIBI E DAGLI ANZIANI. CHI LO TRADIVA, AVEVA DATO LORO QUESTO SEGNO: "QUELLO CHE BACERO', E' LUI; ARRESTATELO E CONDUCETELO VIA SOTTO UNA BUONA SCORTA". ALLORA GLI SI ACCOSTO' DICENDO: "RABBI". E LO BACIO'. ESSI GLI MISERO ADDOSSO LE MANI E LO ARRESTARONO.*

### **MEDITAZIONE:**

Nella passione di Cristo si è scatenato l'odio di cui è capace l'umanità. Nella passione di Cristo la cattiveria ha reagito di fronte alla bontà, l'orgoglio è esploso di fronte all'umiltà, la corruzione si è risentita di fronte alla innocenza, la violenza non ha sopportato la mitezza. Ma Dio, oggi, prende la croce sulle sue spalle, la nostra croce, e sconfigge il male con la potenza del suo amore.

### **PREGHIERA:**

«Non espormi alla brama dei miei avversari;  
contro di me sono insorti falsi testimoni  
che spirano violenza». Salmo 26 (versetto 12)

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

### **III STAZIONE (Comunione e Liberazione) GESU' E' CONDANNATO DAL SINEDRIO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

#### **DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 55. 60-64)**

*I CAPI DEI SACERDOTI E TUTTO IL SINEDRIO CERCAVANO QUALCHE TESTIMONIANZA CONTRO GESU PER FARLO MORIRE; MA NON NE TROVAVANO. ALLORA IL SOMMO SACERDOTE, ALZATOSI IN PIEDI NEL MEZZO, DOMANDO' A GESU': "NON RISPONDI NULLA? CHE COSA TESTIMONIANO COSTORO CONTRO DI TE?" MA EGLI TACQUE E NON RISPOSE NULLA. DI NUOVO IL SOMMO SACERDOTE LO INTERROGO' E GLI DISSE: "SEI TU IL CRISTO, IL FIGLIO DEL BENEDETTO?" GESU' DISSE: "IO SONO; E VEDRETE IL FIGLIO DELL'UOMO, SEDUTO ALLA DESTRA DELLA POTENZA, VENIRE SULLE NUVOLE DEL CIELO". IL SOMMO SACERDOTE SI STRACCIO' LE VESTI E DISSE: " CHE BISOGNO ABBIAMO ANCORA DI TESTIMONI? VOI AVETE UDITO LA BESTEMMIA, CHE VE NE PARE?" TUTTI LO CONDANNARONO COME REO DI MORTE.*

### **MEDITAZIONE:**

Noi siamo tra gli uccisori di Cristo come tutti gli altri, ma lo siamo in modo assolutamente particolare, come è assolutamente particolare il suo rapporto con noi. Eppure rimane inesorabile questa presenza nella nostra vita, perché essa gli appartiene. Il Signore, nella sua misericordia, ci ha scelti, ci ha perdonati, ci ha abbracciati e riabbracciati. Egli ha preso su di se tutti i nostri peccati. Noi siamo già perdonati.

Come può avvenire? Attraverso il mio cuore che l'accoglie e che lo riconosce.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

### **IV STAZIONE (Comunione e Liberazione) GESU' E' RINNEGATO DA PIETRO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

#### **DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 66-72)**

*Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle serve del sommo sacerdote; e, veduto Pietro che si scaldava, lo guardò bene in viso e disse: «Anche tu eri con Gesù Nazareno». Ma egli negò dicendo: «Non so, né capisco quello che tu dici». Poi andò fuori nell'atrio e il gallo cantò. La serva, vedutolo, cominciò di nuovo a dire ai presenti:*

*«Costui è uno di quelli». Ma lui lo negò di nuovo. E ancora, poco dopo, coloro che erano lì dicevano a Pietro: «Certamente tu sei uno di quelli, anche perché sei Galileo». Ma egli prese a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, il gallo cantò. Allora Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detta: «Prima che il gallo abbia cantato due volte, tu mi rinnegherai tre volte». E si abbandonò al pianto.*

#### **MEDITAZIONE:**

“Come sono buone cioè care al cuore le lacrime che lavano i peccati” S. Ambrogio Pietro ha negato per tre volte: solo nel ricordo della parola di Gesù ...prima che il gallo canti due volte, tu mi rinnegherai tre volte, lui piange amaramente. Il pianto non viene dal peccato. “ Chi commette il peccato è schiavo del peccato” Il peccato ci conduce al vizio non al pianto. “Se il figlio vi fa liberi, sarete liberi davvero”

Pietro piange non per l'umiliazione ma perché ricordandosi di Gesù si è sentito voluto bene. Si piange per gratitudine, perché siamo guardati così: anche se poveri, peccatori, siamo voluti bene.

Il Vangelo dice “ama il prossimo tuo come te stesso” Come fai a prenderti cura dell'altro se non ti prendi cura di te stesso? E non ti prendi cura di te stesso se non ti ami di un amore vero, se non hai stima e tenerezza verso di te, non verso quello pensi o che fai, non verso le tue reazioni – quindi non l'amor proprio, ma l'amore a te come Creatura di un Altro. Io credo che ci siano poche cose così terribili come per una donna o per un padre, avere un figlio che si piega in se stesso, su di se, che si odia, che non è contento di se, che si disprezza, perché quella creatura è opera della loro carne. Così è dall'amore a noi stessi che si possono trarre il criterio e l'immagine dell'amore all'altro. Altrimenti c'è solo una intensissima reazione verso l'altro. “Don Giussani”

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

#### **V STAZIONE (Ministranti e Apostolato) GESU' E' GIUDICATO DA PILATO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

#### **DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 14-15)**

*MA PILATO DICEVA LORO: “CHE MALE HA FATTO?” ALLORA ESSI GRIDARONO PIU' FORTE: “CROCIFIGGILO!” E PILATO, VOLENDO DARE SODDISFAZIONE ALLA MOLTITUDINE, RILASCIO' LORO BARABBA E, DOPO AVER FATTO FLAGELLARE GESU', LO CONSEGNO' PERCHE' FOSSE CROCIFISSO.*

#### **MEDITAZIONE:**

La condanna di Gesù non è l'effetto di una solitaria decisione presa da Ponzio Pilato, non è nemmeno la diretta conseguenza della giustizia e della verità. La morte del Messia è connotata dall'univoca azione di tutti e di nessuno, del singolo e del gruppo, dell'essenza stessa della folla cieca, malvagia, incontrollata. La sua grande forza risiede nell'assenza di limiti e di raziocinio, nell'incessante volontà di condannare o influenzare l'altro; è la minaccia di ieri, dell'oggi e del domani, il vero nemico che si impone tra l'uomo e l'essenza dell'uomo, capace di snaturarlo facendogli perdere la consapevolezza di sé e dell'altro. Oggi è la folla che influenza le nostre azioni, che ci guida nella vita quotidiana, immergendoci in un vortice incosciente e senza fine, che come nel caso di Pilato, riesce a manovrare nelle scelte. Nel periodo che stiamo vivendo, potremmo sentirci tutti come Pilato, in preda ad una continua spinta verso l'errore, in solitudine, erranti nel nostro io, incapaci di discernere e di agire. Come ripristinare la comunione con noi stessi? Come ritrovare la concordia con la nostra esistenza? Come curare la nostra solitudine?

**PREGHIERA:**

L'amore per te, Signore, è la chiave per trovare anche nei momenti oscuri e di solitudine, la via della luce e della verità; sostienici e guidaci nel ritrovare la via smarrita, illuminaci con la Tua Parola e ricolmaci della Tua immensa misericordia.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**VI STAZIONE (Ministranti e Apostolato)  
GESU' E' FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 16-19)**

*ALLORA I SOLDATI LO CONDUSSERO DENTRO IL CORTILE, CIOE' NEL PRETORIO, E CONVOCARONO TUTTA LA COORTE. LO RIVESTIRONO DI PORPORA E, DOPO AVER INTRECCIATO UNA CORONA DI SPINE, GLIELA MISERO SUL CAPO. COMINCIARONO, POI, A SALUTARLO: "SALVE, RE DEI GIUDEI". E GLI PERCUOTEVANO IL CAPO CON UNA CANNA, GLI SPUTAVANO ADDOSSO E, PIEGANDO LE GINOCCHIA, SI PROSTRAVANO A LUI.*

**MEDITAZIONE:**

Il silenzio è l'espressione più alta della dignità. Nel momento supremo dell'ingiustizia, "Gesù taceva".

La Parola, nell'ora dell'annientamento provocato dall'ingiustizia, si fa silenzio. Riempiamo i nostri occhi di contemplazione davanti alla mitezza silenziosa del Figlio di Dio, perché tutta la Sua pazienza, la pazienza di secoli, la Sua cura e il Suo affetto emergono qui, in questo silenzio del Cristo umiliato.

**PREGHIERA:**

O cuore adorabile di Gesù noi abbiamo scelto Te come unico oggetto del nostro amore, come custode della nostra vita, come rimedio alle nostre fragilità ed incostanza.

Riparatore di tutte le colpe e rifugio sicuro delle nostre ansie e paure, aiutaci ad aver cura del nostro cuore per poterci prendere cura di chi è più debole.

Elimina dal nostro cuore tutto quanto può dispiacerti o resisterti, affinché la Tua luce possa risplendere attraverso i nostri piccoli gesti.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**VII STAZIONE (Fede e Cultura)  
GESÙ È CARICATO DELLA CROCE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 20)**

*DOPO AVERLO SCHERNITO, LO SPOGLIARONO DELLA PORPORA E GLI RIMISERO LE SUE VESTI, POI LO CONDUSSERO FUORI PER CROCIFIGGERLO.*

**MEDITAZIONE:**

La cultura della cura come percorso di pace secondo Papa Francesco, ci esorta a considerare l'importanza di prenderci cura gli uni degli altri, di porre attenzione agli esclusi della società, vittime delle nostre chiusure, dell'egoismo e dei cuori induriti dall'indifferenza, affinché si possa percorrere una via che porti verso una società fondata sulla fratellanza e sul rispetto del creato.

**PREGHIERA:**

Gesù, Tu che ti sei caricato il peso della Croce per amor mio, sostienimi e aiutami nelle grandi e piccole prove di ogni giorno, guardando costantemente a te, arricchendo il mio cuore con la virtù della pazienza e la preziosità del perdono.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**VIII STAZIONE (Fede e Cultura)**  
**GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 21)**

*ALLORA COSTRINSE UN TALE CHE PASSAVA, UN CERTO SIMONE DI CIRENE CHE VENIVA DALLA CAMPAGNA, PADRE DI ALESSANDRO E RUFO, A PORTARE LA CROCE.*

**MEDITAZIONE:**

Il Cireneo compagno di Gesù in questa Via Crucis, è divenuto sinonimo di chi si sobbarca il peso dell'altro, corre in aiuto di chi ne ha bisogno, cammina nella stessa direzione, condividendo la sofferenza altrui, animato da uno slancio di spontanea generosità e solidarietà verso ogni nostro fratello. "Si appartiene a Gesù se si regge con Lui il peso della sofferenza, altrimenti si percorre una via buona solo all'apparenza, ma non vera" (Papa Francesco).

**PREGHIERA:**

Aiutaci o signore a ripetere l'esperienza di Simone di Cirene, che intuì la tua sofferenza e visse la sua esperienza come un momento di comunione con te.

Concedi a tutti i sofferenti di comprendere che il dolore non è mai inutile e che può trasformarsi anch'esso in un'occasione di grazia e di lotta contro ogni genere di male.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

**IX STAZIONE (ACI e Catechisti)**  
**GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 23, 27-28)**

*LO SEGUIVA UNA GRAN FOLLA DI POPOLO E DI DONNE CHE SI BATTEVANO IL PETTO E FACEVANO LAMENTI SU DI LUI. MA GESU', VOLTANDOSI VERSO LE DONNE, DISSE: "FIGLIE DI GERUSALEMME, NON PIANGETE SU DI ME, MA PIANGETE SU VOI STESSO E SUI VOSTRI FIGLI".*

**MEDITAZIONE:**

Le donne di Gerusalemme piangono: piangono per le sofferenze di Gesù, piangono come vogliono i costumi del tempo. Ma c'è un solo pianto che ha la sua ragion d'essere: quello per il male compiuto, per il male che noi stessi abbiamo commesso. Solo queste lacrime hanno senso perché - per la misericordia di Dio - hanno il potere di cancellare il male e ridare la vita al legno secco. Gesù non accetta le false lacrime, vuole le vere; non ammette una compassione esteriore, chiede la sequela totale. Piangiamo su noi e i nostri figli se la nostra fede diventa apparenza, abitudine, dovere. Davanti allo spettacolo della croce le

*clagues* non servono, le maschere cadono: Dio ha bisogno di uomini, veri, non di comparse!

### **PREGHIERA:**

Signore, gli uomini si alternano sulla via della croce.  
La risurrezione non sarà completa che in fondo alla via della croce.  
Sono in cammino, ho la mia piccola parte, e gli altri la loro.  
Insieme sminuzziamo il tempo, quello che tu hai preso a carico per divinizzarlo.  
In questo sta la mia speranza, o Signore, e la mia incrollabile fiducia.  
Non v'è briciola della mia piccola sofferenza che tu non abbia già vissuta  
e trasformata in infinita redenzione.  
Se la strada è dura e monotona, se conduce al sepolcro.  
Se oltre al sepolcro mi attendi glorioso.  
Signore, aiutami a percorrere fedelmente  
la mia via, al mio posto nella grande umanità.  
Aiutami soprattutto a riconoscerti e ad aiutarti  
in tutti i miei fratelli in pellegrinaggio.  
Perché sarebbe menzognero piangere  
davanti alle tue fredde sembianze  
se non ti seguissi vivo sulla strada degli uomini.

**“Insieme”** - M. Quoist

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

### **X STAZIONE (ACI e Catechisti) GESU' È CROCIFISSO**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

#### **DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 15,24)**

**LO CROCIFISSERO E SI DIVISERO LE SUE VESTI, TIRANDO A SORTE SU DI ESSE QUELLE CHE CIASCUNO DOVESSE PRENDERE.**

#### **MEDITAZIONE:**

##### **Da una lettera del beato Pier Giorgio Frassati**

La mia malattia è tale per cui nessun intervento umano può farla cessare. L'intervento umano potrà darmi dei rimedi che possono attutire la crisi ma non estirpare la causa del male; solo la Fede può essere la mia speranza ed il mio conforto nella vita futura perciò ti prego di pregare molto per me affinché ogni giorno rinsaldi la Fede e così possa avere la forza di sopportare le difficoltà che in questi ultimi anni della mia gioventù si pongono dinnanzi per impedirmi il cammino.

*(Lettera a Gian Maria Bestini, 29 luglio 1924)*

#### **PREGHIERA:**

Padre, Tu hai affidato a San Giuseppe ciò che avevi di più prezioso:  
il Bambino Gesù e sua madre, per proteggerli dai pericoli  
e dalle minacce dei malvagi.  
Concedi anche a noi di sperimentare la sua protezione e il suo aiuto.  
Lui, che ha provato la sofferenza di chi fugge a causa dell'odio dei potenti,  
fa' che possa confortare e proteggere tutti quei fratelli e quelle sorelle che,  
spinti dalle guerre, dalla povertà e dalle necessità, lasciano la loro casa e la loro terra  
per mettersi in cammino come profughi verso luoghi più sicuri.  
Aiutali, per la sua intercessione, ad avere la forza di andare avanti,  
il conforto nella tristezza, il coraggio nella prova.

Dona a chi li accoglie un po' della tenerezza di questo padre giusto e saggio,  
che ha amato Gesù come un vero figlio e ha sorretto Maria lungo il cammino.  
Egli, che guadagnava il pane col lavoro delle sue mani,  
possa provvedere a coloro a cui la vita ha tolto tutto,  
e dare loro la dignità di un lavoro e la serenità di una casa.  
Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che San Giuseppe salvò fuggendo in Egitto,  
e per intercessione della Vergine Maria,  
che egli amò da sposo fedele secondo la tua volontà. Amen.

**Papa Francesco**

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

## **XI STAZIONE (Schola Cantorum) GESU' PROMETTE IL SUO REGNO AL BUON LADRONE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI LUCA (Lc 23, 39-42)**

**UNO SEI Malfattori appesi alla croce lo insultava: "NON SEI TU IL CRISTO? SALVA TE STESSO E ANCHE NOI!" MA L'ALTRO LO RIMPROVERAVA: "NEANCHE TU HAI TIMORE DI DIO BENCHE' CONDANNATO ALLA STESSA PENA? NOI GIUSTAMENTE PERCHE' RICEVIAMO IL GIUSTO PER LE NOSTRE AZIONI, EGLI INVECE NON HA FATTO NULLA DI MALE". E AGGIUNSE: "GESU', RICORDATI DI ME QUANDO ENTRERAI NEL TUO REGNO". GLI RISPOSE: "IN VERITA' TI DICO, OGGI SARAI CON ME NEL PARADISO".**

### **MEDITAZIONE:**

Un delinquente pentito, che riconosce sulla croce la divinità regale di Gesù, il quale da innocente espia il suo stesso supplizio. Chi investirebbe mai su un crocifisso, chi difenderebbe mai davanti agli altri un uomo condannato da tutti, chi attribuirebbe mai l'onore di un regno ad un uomo martoriato alla stregua dei peggiori malfattori? Eppure lui ci riesce, si cura di lui, vede oltre, addirittura oltre la vita che sta per abbandonare entrambi. Per questo Gesù, a sua volta, ha cura di lui, l'accoglie, perché è stato capace di riconoscere in chi è più misero, diseredato, sofferente, insultato e umiliato la grandezza di Dio, il re dei re. Santo ladrone, intercedi presso Dio padre, perché anche noi, come te, sappiamo prenderci cura degli altri, riconoscere e cantare la sua gloria in ogni volto di uomo sulla terra.

**PREGHIERA** Canto "Re dei re"

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

## **XII STAZIONE (Gruppo Caritas) GESÙ IN CROCE, LA MADRE E IL DISCEPOLO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

**DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 19, 25 – 27)**

**STAVANO PRESSO LA CROCE DI GESÙ SUA MADRE, LA SORELLA DI SUA MADRE, MARIA DI MAGDALA. GESÙ ALLORA, VEDENDO SUA MADRE E LÌ ACCANTO A LEI IL DISCEPOLO CHE AMAVA, DISSE ALLA MADRE: "DONNA, ECCO TUO FIGLIO!". POI DISSE AL DISCEPOLO : "ECCO TUA MADRE!". E DA QUEL MOMENTO IL DISCEPOLO LA PRESE NELLA SUA CASA.**

### **MEDITAZIONE:**

Gesù, nell'ora suprema della Croce ti sei preso ancora cura di noi. Dicendo a Maria: ecco tuo figlio e a Giovanni: ecco tua madre, hai stabilito tra Lei e l'umanità intera un legame indissolubile e l'impegno, per ciascuno di loro di prendersi cura dell'altro. Con la tua passione, morte e resurrezione ci hai resi partecipi di un unico corpo mistico. Noi tutti, perciò, siamo Corpo di Gesù, con le sue sofferenze, le sue ferite, le sue percosse e le sue piaghe che oggi per noi assumono il volto dei poveri e degli ultimi e che attendono le nostre cure.

### **PREGHIERA:**

Gesù misericordioso, donaci il Tuo amore, illumina i nostri cuori e le nostre menti e rendici capaci di riconoscere il Tuo volto in quello delle persone che incontriamo; Donaci forza e mezzi per vivere la Tua Misericordia nell'incontro con gli altri, specie di quelli che si presentano a noi con le tue sembianze: i poveri e i bisognosi, gli affamati e gli assetati di giustizia, gli ammalati, i carcerati, gli anziani soli, gli stranieri che rischiano la vita per sfuggire a un triste destino. Facci vivere la Carità non come impegno sociale ma da innamorati di Te e di quelli nei quali Tu ti celi .. Concedici di essere capaci di amare e di prenderci cura di quanti necessitano della nostra attenzione e della nostra vicinanza, nella fiduciosa attesa di poter abitare un giorno, con loro, insieme a te nel Regno che ci hai promesso. Amen

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

## **XIII STAZIONE (Gruppo Caritas) GESÙ MUORE SULLA CROCE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

### **DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 33 – 39)**

VENUTO MEZZOGIORNO, SI FECE BUIO SU TUTTA LA TERRA, FINO ALLE TRE DI POMERIGGIO. ALLE TRE GESÙ GRIDÒ CON VOCE FORTE: **“ELOÌ, ELOÌ, LEMÀ SABACTANI?”** CHE SIGNIFICA: **“DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?”**. ALCUNI PRESENTI, UDITO CIÒ DICEVANO: **“ECCO, CHIAMA ELIA “** UNO CORSE AD INZUPPARE DI ACETO UNA SPUGNA E, DEPOSTALA SU UNA CANNA, GLI DAVA DA BERE DICENDO: **“ASPETTATE, VEDIAMO SE VIENE ELIA A TOGLIERLO DALLA CROCE “**. MA GESÙ, DANDO UN ALTO GRIDO, SPIRÒ. IL VELO DEL TEMPIO SI SQUARCIÒ IN DUE, DALL'ALTO IN BASSO. ALLORA, IL CENTURIONE CHE GLI STAVA DI FRONTE, VISTOLO SPIRARE IN QUEL MODO, DISSE: **“ VERAMENTE QUEST'UOMO ERA IL FIGLIO DI DIO”**.

### **MEDITAZIONE:**

Gesù, sei solo sulla Croce con il tuo dolore, ti senti abbandonato anche dal Padre alla volontà del quale hai liberamente scelto di ubbidire eppure non imprechi, ma ti rivolgi a lui, in una accorata invocazione con le parole del Salmo 22...

Nel momento della totale offerta della tua esistenza terrena assumi in Te l'intera umanità sofferente che si rivolge a Dio chiedendo sollievo e cura per i suoi affanni; Dio non è assente, anche se il buio oscura la terra e il velo del tempio si squarcia, ai piedi della Croce nasce un mondo nuovo illuminato dal Vangelo.

### **PREGHIERA:**

Signore, sebbene coltiviamo la beata speranza di una vita ultraterrena, meravigliosa e ricca di pace nel Regno dei cieli, abbiamo paura delle sofferenze, delle malattie e della



morte. Sebbene la Tua Resurrezione sia per noi pegno di una nuova e mirabile esistenza, abbiamo paura lo stesso, come in questo angoscioso periodo di pandemia che miete migliaia di vite umane, ci obbliga a guardare agli altri con sospetto e a mantenere le distanze perfino con le persone più care. Anche Tu, Gesù, dalla Croce, hai chiesto l'aiuto del Padre e noi oggi lo chiediamo a Te: abbi cura di noi, del nostro corpo e soprattutto della nostra anima, perdona le nostre colpe e sostienici nelle tribolazioni e nelle sofferenze! Abbi cura e protezione per quanti si prodigano per la salute e la vita degli altri, i medici, gli operatori sanitari e i volontari che si impegnano nel Tuo nome per il prossimo anche mettendo a rischio la propria incolumità. Tienici per mano, Signore, insieme alla Tua Santa Madre, lungo il cammino di questa vita e donaci la forza di percorrerlo secondo la tua volontà. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

#### **XIV STAZIONE (Gruppo Famiglia) GESU' E' DEPOSTO**

**TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.**

#### **DAL VANGELO DI MARCO:**

*SOPRAGGIUNTA ORMAI LA SERA, POICHE' ERA LA PARASCEVE, CIOE' LA VIGILIA DEL SABATO, GIUSEPPE D'ARIMATEA, MEMBRO AUTOREVOLE DEL SINEDRIO, CHE ASPETTAVA ANCHE LUI IL REGNO DI DIO, ANDO' CORAGGIOSAMENTE DA PILATO PER CHIEDERE IL CORPO DI GESU'. PILATO SI MERAVIGLIO' CHE FOSSE GIA' MORTO DA TEMPO. INFORMATO DAL CENTURIONE, CONCESSE LA SALMA A GIUSEPPE. EGLI ALLORA, COMPRATO UN LENZUOLO, LO CALO' GIU' DALLA CROCE E, AVVOLTOLO NEL LENZUOLO, LO DEPOSE IN UN SEPOLCRO SCAVATO NELLA ROCCIA. POI FECE ROTOLARE UN MASSO CONTRO L'ENTRATA DEL SEPOLCRO.*

#### **MEDITAZIONE:**

Giuseppe di Arimatea si prende cura di Gesù provvedendo a dargli degna sepoltura e si espone pubblicamente e coraggiosamente andando da Pilato. Quante volte nelle nostre stesse famiglie, anche con i nostri parenti, non riusciamo a trovare il coraggio di esporci per prenderci cura dei disagi, delle situazioni scomode, dei bisogni più o meno palesi.

E' più facile nascondere la polvere sotto il tappeto piuttosto che affrontare le difficoltà del disagio di un figlio, l'indifferenza di un compagno, le necessità di un parente anziano.

Anche negli affetti più cari spesso non abbiamo il coraggio di prenderci cura e per egoismo, per indifferenza, lasciamo nella solitudine chi da noi si aspetterebbe uno sguardo sincero, un appoggio tranquillo, una condivisione. Signore, donaci vista acuta per leggere le situazioni critiche, nascoste dal sopravvivere di ogni giorno, e cuore puro per curare senza giudicare.

*Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!*

#### **BENEDIZIONE FINALE**

